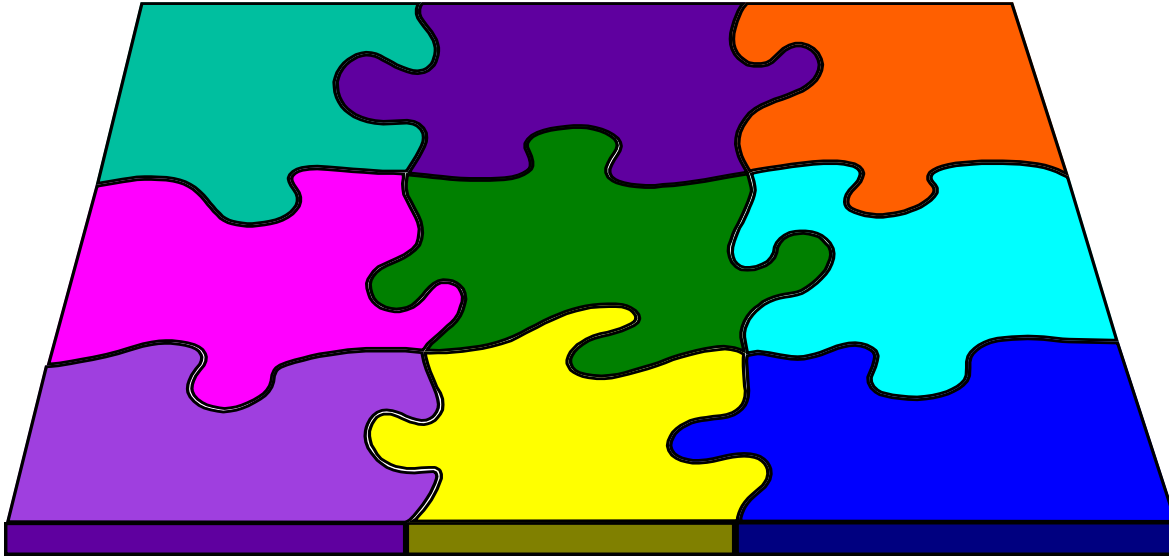


EDUCAZIONE CIVICA



Carlo Petracca

• Art. 1. Cittadinanza e Costituzione

- 1. “A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a **«Cittadinanza e Costituzione»**, **nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale** e del monte ore complessivo previsto per le stesse. **Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia”.**

LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169

LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169

- **Si attiva la sperimentazione secondo L'ATTO DI INDIRIZZO del 4 Marzo 2009**
- **L'esito della sperimentazione è illustrato con C.M. n. 86 del 28 ottobre 2010 secondo cui:**
- **Cittadinanza e Costituzione in ogni ordine di scuola assume una dimensione integrata in una disciplina (storico-giuridica, storico-sociale) e in una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline**
- **Nella scuola dell'infanzia la dimensione integrata si innesta nel Campo di esperienza "Il sé e l'altro" e la dimensione trasversale su tutti i Campi di esperienza**

LINNE GUIDA IST. TECNICI E PROFESSIONALI

DPR 87 E 88 DEL 15.03.2010

- **2.2.1 Legalità, cittadinanza e Costituzione**
- La decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 ha istituito il programma "**Europa per i cittadini**" mirante a promuovere la **cittadinanza europea attiva** e a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007.
- **Educare alla legalità** significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Consente, cioè, l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

- *«È compito peculiare di questo ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.*
- *L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano **di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**».*

- *«La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali ... alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008»*

- « *La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, **mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica**».*

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

01.03.2018

- *Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono: la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità** ...*
- *promuovere azioni finalizzate al **miglioramento continuo del proprio contesto di vita**, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.*
- *(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è **il diritto alla parola** (articolo 21)*

- *Competenza in materia di cittadinanza*
- « *La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili** e di **partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità*».

RACCOMANDAZIONE 22.5.2018

- **Competenza in materia di cittadinanza**
- La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla **conoscenza** dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la **capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri** per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- **Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia**, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

- *Art. 1 L'educazione civica contribuisce a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

Art. 1. (Principi)

*L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, **cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale** e diritto alla salute e al benessere della persona.*

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

ART. 2 (Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica)

*Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a **33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.*

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

ART. 2 (Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica)

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un **docente con compiti di coordinamento.**

6. *L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali*

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

Art. 3 (Competenze e obiettivi di apprendimento)

- a) *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) *educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*

Art. 3 (Competenze e obiettivi di apprendimento)

e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Educazione civica

Caro professore,

sono un sopravvissuto di un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri istruiti, bambini uccisi con veleno da medici ben formati, lattanti uccisi da infermiere provette, donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiori e università.

Diffido – quindi – dell'istruzione.

La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani. I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani.

(Anniek Cojean, Les memoirès de la shoah)

Educazione civica

- «L'**educazione** è una parola forte ...Il termine **formazione**, con le sue connotazioni di lavorazione e di conformazione, ha il difetto di ignorare che la missione della didattica è di incoraggiare l'autodidattica, destando, suscitando, favorendo l'autonomia del soggetto.

L'insegnamento ... ha un senso più restrittivo perché solamente cognitivo.

A dire il vero l'insegnamento non mi basta, ma la parola educazione comporta un troppo e una mancanza.

Educazione civica

In questo libro farò lo slalom tra i due termini avendo in mente un **insegnamento educativo**.

La missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere , ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero. kleist ha ragione: 'Il sapere non ci rende migliori né più felici'.

Ma l'**educazione** può aiutare a diventare migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare la parte prosaica e a vivere la parte poetica delle nostre vite»

Educazione civica

PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro

- L'educazione alla Cittadinanza affonda le sue radici nella **dimensione sociale** dell'uomo

Socrate (Apologia) aveva asserito che il fine della pratica educativa consiste nel far crescere nel soggetto la capacità di realizzarsi sia nella propria essenza umana sia come cittadino, ossia come membro di una comunità

- Platone (Protagora) riprende il concetto e sostiene che all'apprendere ad essere cittadino va dedicata particolare cura sia da parte degli educatori che da parte del singolo
- **Aristotele riconferma questa importanza quando esprime il concetto dell'uomo come “animale politico” ossia appartenente necessariamente ad una comunità**

Art. 1. (Principi)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle

Art. 1. (Principi)

*L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, **cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale** e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Educazione civica

PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro

- **S. Hessen** : l'uomo è un essere triplice in quanto è nello stesso tempo organismo biologico, organismo sociale, organismo spirituale
- **E. Mounier**: l'uomo è un equilibrio tra tre tensioni, una che sale dal basso e s'incarna nel corpo, una che va verso l'alto e lo porta all'universale, l'altra che va verso il largo e lo porta alla comunione con l'altro
- **G. Allport**: incarnazione biologica; incarnazione sociale; incarnazione spirituale

Educazione civica

PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro

- H. Arendt sostiene che noi parliamo spesso di esistenza impropriamente in quanto l'uomo esiste solo in un contesto relazionale con gli altri: la sua esistenza è una co-esistenza!
- “Vivere una vita essenzialmente privata significa prima di tutto essere privati delle cose essenziali ad una vita autenticamente umana”
- “Nessun uomo è un'isola” (John. Donne)
- «Dissipatio H.G.» (Guido Morselli)

PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro

- **L'uomo prima di essere un individuo è una physis sociale**
- **Nasce con la caratteristica della socialità che si trasforma in socializzazione**
- **La socializzazione è una delle dimensioni portanti della nostra personalità**

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

Privatizzazione della speranza

«Si privatizza la speranza. In tutto il mondo... è in corso un movimento tellurico che sposta le aspirazioni e le responsabilità dalla società in generale ai nostri universi individuali. Le aspirazioni personali si distaccano dal più ampio mondo circostante, e tale distacco trasforma sia le aspettative sia il mondo ... Non è vero che abbiamo perso tutte le speranze delle generazioni passate; semmai, si assiste a una esasperante profusione di speranze personali. A essere sotto attacco è la speranza di natura sociale» Z. Bauman, Retrotopia

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO:** favorire l'incontro con l'altro
- **La morte del prossimo (L. Zoja)**
- *Oggi è dominante e invasivo l'amore per il lontano, favorito dall'invasione delle comunicazioni elettroniche e dai viaggi più facili*
- *Questa tendenza si salda con l'indifferenza per il vicino, prodotta dalla civiltà di massa e dalla scomparsa dei valori tradizionali*
- **Lo spreco della parola**
- *«La parola si è allontanata dai parlanti. Non essendo prossima, ci ha tolto uno strumento per raggiungere il prossimo».*
- *La comunicazione avviene **in absentia** e non **in praesentia***

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

La morte del prossimo (L. Zoja)

- *«Dopo la morte di Dio, la morte del prossimo è la scomparsa della seconda relazione fondamentale dell'uomo. L'uomo cade in una fondamentale solitudine. E' un orfano senza precedenti nella storia....»*
- *La lontananza dagli altri provoca una privazione che è un vero danno psichico. L'uomo solo incontra la depressione...»*
- *La morte del prossimo riduce anche l'attività dei neuroni a specchio*

Educazione civica

- **PRIMO TRAGUARDO: favorire l'incontro con l'altro**

A scuola di futuro. Per un'educazione realmente moderna, D. Goleman- P. Senge

- 1. Riavviare un'educazione alla vita**
- 2. Concentrarsi su se stessi**
- 3. Sintonizzarsi sugli altri**
- 4. Pensiero e intelligenza sistemici**

Educazione civica

SECONDO TRAGUARDO: Equilibrio tra identità e alterità

- Il bambino/adolescente/giovane è centrato su di sé (egoismo, egocentrismo), vive il contatto con l'altro che deve pian piano ammettere nel suo mondo materiale, psicologico e relazionale
- L'incontro con l'altro però non può portare all'oblio dell'io: occorre equilibrio tra identità e alterità
- “ In questi anni dunque si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri” (*Campo di esperienza “Il sé e l'altro” – Indicazioni per il curricolo*)

Educazione civica

SECONDO TRAGUARDO: Equilibrio tra identità e alterità

E. Erikson: la costruzione della personalità avviene attraverso due processi: di distinzione dall'altro e di integrazione con l'altro.

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

- aiutare l'alunno a saper riconoscere i tratti distintivi e peculiari della sua personalità (**distinzione dall'altro**)
- aiutare l'alunno a saper riconoscere i tratti comuni con l'altro (**integrazione con l'altro**)
- Attività di narrazione di sé: ciascuno di noi è la sua storia
- Portfolio delle competenze individuali
- **Autobiografie cognitive**

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

- Il concetto di **alterità** reca con sé il rispetto dell'altro soprattutto se diverso
- Il concetto di **diversità** reca con sé il concetto di interculturalità e pluralismo
- La **pratica interculturale** è sicuramente difficile e complessa perché implica l'incontro con l'altro, presuppone il dialogo, il confronto, la possibilità di costruire sintesi culturali diverse da quelle di partenze.
- **Xenos = Hospes - Hostis**

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

- Alcuni temono che questa idea possa comportare la perdita della propria identità.
- Basti pensare, invece, all'insegnamento di *Giovanni Paolo II* a proposito del dialogo interreligioso avviato durante il suo pontificato:
- *aprire le porte a un "tu diverso da me" non vuol dire perdere qualcosa di sé, bensì crescere nella conoscenza di sé e allo stesso tempo creare un dialogo con l'altro che può solo ed esclusivamente arricchire la persona. Creare ponti con gli altri significa accrescere il dono reciproco che ognuno può fare all'altro e così anche accrescere la propria cultura e favorire un mondo più giusto, equilibrato e basato sul rispetto reciproco. Sono queste le basi per l'interculturalismo, che non prevede nessuna perdita, ma solo un arricchimento.*

Educazione civica

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

Passaggio dal multiculturalismo alla interculturalità

Il multiculturalismo tende a mantenere le differenze ben distinte e, di fatto, ad esasperarle con la sua visione di giustapposizione delle culture diverse, presenti all'interno della società.

La pratica interculturale è l'unica via praticabile, nell'odierna società multiethnica, in grado di costruire una società della *tolleranza attiva* e della *convivenza pacifica*. Essa è la vera attuazione del pluralismo ed è *pratica di democrazia* in quanto ad essa complementare o meglio sostanziale.

Educazione civica

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

Questo fenomeno interessa tutti i sistemi scolastici europei che si trovano a dover gestire una popolazione non nativa, portatrice di culture diverse.

La pedagogia sta rispondendo con l'invito ad attivare una sana dialettica tra *identità* e *alterità*: questa è la **pedagogia del confronto** che promuove il superamento di stereotipi e pregiudizi, la conoscenza reciproca, l'autocritica.

Come si svolge il Natale da voi e come da noi

Come si svolge il matrimonio da voi e come da noi

Come ...

Come ...

Educazione civica

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità **DALLA PEDAGOGIA DEL CONFRONTO ALLA** **PEDAGOGIA DEL CONSENSO**

Ma a questo primo approccio si aggiunge la ***pedagogia del consenso***, ossia l'invito a ricercare una tavola di valori comuni su cui costruire il vivere insieme. Questo cammino non si può compiere senza mediazioni culturali di vario tipo. La mediazione religiosa è certamente quella più fertile per il passaggio dalla pedagogia del confronto alla pedagogia del consenso

Educazione civica

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

L'epoca delle **differenze** culturali, territoriali, individuali

Richiede:

1. Interconnessione e negoziazione:

<< Il vero pensiero è quello che interconnette >> (E. Morin)

2. Il principio di prospettiva:

<< Il significato di qualsiasi fatto o incontro è relativo alla prospettiva o al quadro di riferimento nei cui termini viene interpretato >> (J. Bruner)

Al principio di prospettiva si lega – secondo Bruner – il principio di tolleranza

Educazione civica

TERZO TRAGUARDO: Rispetto della diversità

➤ L'epoca delle **differenze** *culturali, territoriali, individuali*

Richiede:

3. Il pensiero etnografico:

- *Il vero pensiero è quello capace di cogliere e di accogliere il suo contrario*
- *Il vero pensiero è quello capace di accogliere le negazioni di sé*
(J. Guitton)

Si dirà che...
Senza dubbio...
Ma...

Educazione civica

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- **Oggi i giovani hanno la percezione della illimitatezza dei diritti soggettivi!**
- **La scuola deve far percepire la regola come necessità ineludibile della vita comunitaria**
- **In questo consiste l'educazione alla legalità**

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- ***Per una nuova cittadinanza***
- «*Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo*». *Indicazioni nazionali 2012*

Educazione civica

- **QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune**
- **QUALI REGOLE?**
- **Le regole che disciplinano l'agire giornaliero in casa e nella scuola**
- **L'educazione alla legalità nasce con il giorno, con il mattino: dire buongiorno a coloro che incontri!**
- **La prima legalità si esprime nella propria cameretta e nella propria famiglia**

Educazione civica

- **QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune**
- **QUALI REGOLE?**
- **La seconda legalità si esprime nella scuola: carta nel cestino, non sporcare o danneggiare il banco, rispettare le regole del gioco, rispettare le regole del linguaggio (Il linguaggio è scuola di ethos – De Mauro), rispettare il Regolamento di classe, il Regolamento di istituto**

Educazione civica

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

- Nella scuola del passato il rispetto delle regole della comunità scolastica veniva assunto con il termine “Disciplina” o “Condotta”.
- Il fine era l'ordine esterno.
- Il fine della regole in campo pedagogico non è quello di ottenere un “ordine esterno”, bensì il “perfezionamento del soggetto” e quindi la “disciplina interiore”.

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORDIMENTI METODOLOGICI:

1. La regola non può essere imposta e pretesa dall'esterno, ma il suo significato deve essere sempre spiegato ai bambini. **Far capire le conseguenze negative dell'assenza di una regola**

-Codice ristretto e codice elaborato (B. Bernstein)

-Solidarietà meccanica e solidarietà organica (E. Durkheim)

-Messaggio IO e messaggio TU (Thomas Gordon)

2. Non è sufficiente la spiegazione, ma è necessario l'esercizio pratico e contestuale del vivere secondo le regole. -Dal micro al macro (J. Dewey)

Educazione civica

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

3. Prima di rimproverare o di punire è necessario non consentire. **Saper dire di no**

“Grazie per avermi detto di no” (Etica per un figlio - F. Savater)

“I no che aiutano a crescere” (Ph. Asha)

4. Prima della punizione adottare la valutazione proattiva. Riconoscere e apprezzare i comportamenti corretti.

“Vuoi tuo figlio intelligente, comincialo a pensare tale”

(B. Bettelheim)

Educazione civica

QUARTO TRAGUARDO: Il rispetto delle regole del vivere comune

ACCORGIMENTI METODOLOGICI:

5. Il rispetto delle regole da parte dei bambini esige la testimonianza di legalità da parte degli adulti.

“Vuoi educare alla democrazia, fai vivere il bambino in un contesto democratico!” (J. Dewey)

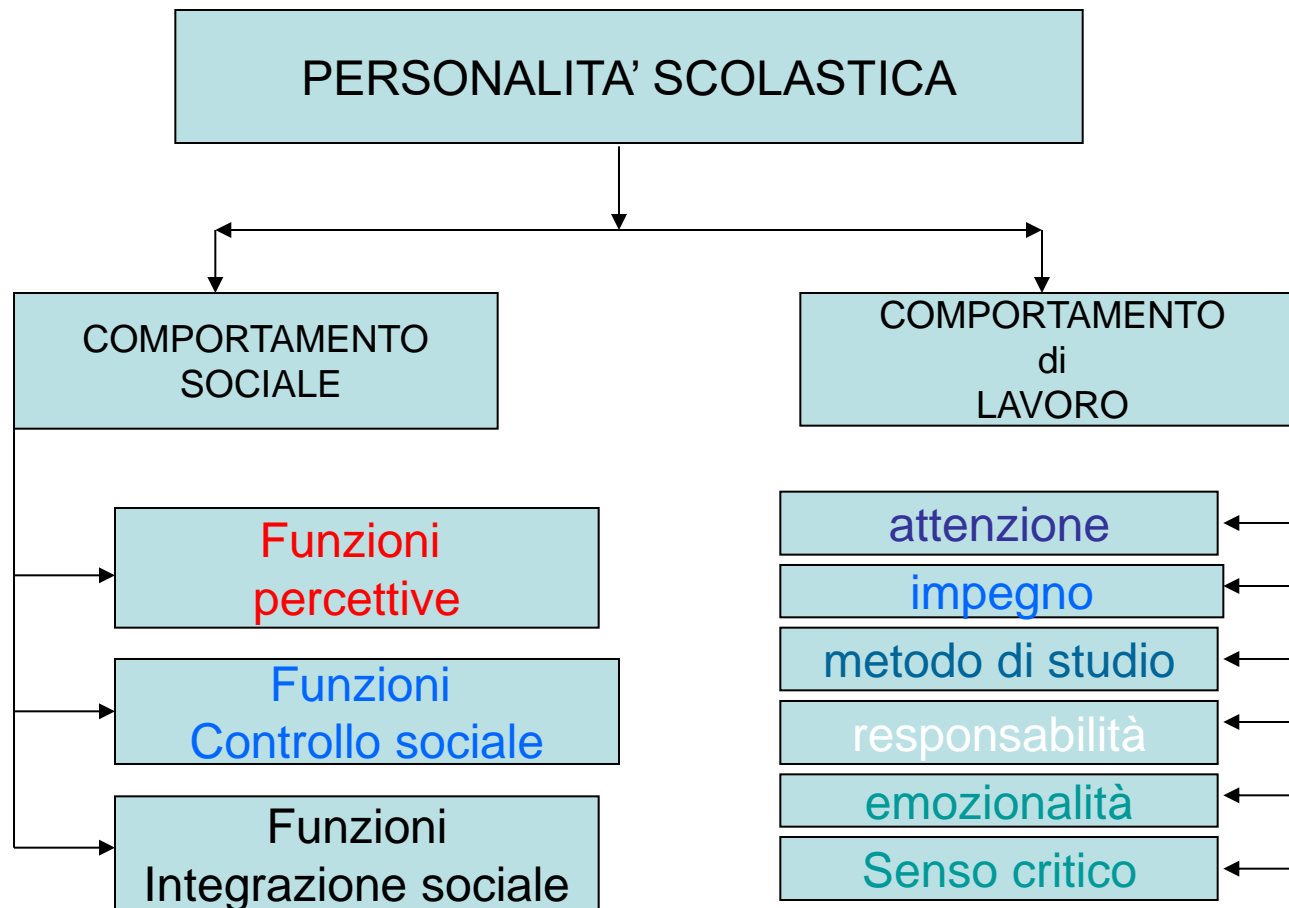
QUINTO TRAGUARDO: Assumere comportamenti corretti nella comunità scolastica

LEGAME CON LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Legge n. 169 del 28.10.2008):

Come obiettivi tenere presenti due dimensioni:

- 1. Comportamento sociale nel gruppo classe: giusta percezione di sé e dell'altro; controllo delle emozioni sociali; le relazioni di aiuto;**
- 2. Comportamento di lavoro: portare a termine i compiti assegnati; dimostrare impegno nelle attività; dimostrare impegno nel gioco, dimostrare attenzione nell'ascolto.**

COMPORTAMENTO



Insegnamento con propri contenuti che si collocano in un orizzonte regionale, nazionale, europeo, internazionale:

CONTENUTI:

- **Statuti Regionali,**
- **Costituzione Italiana e di altri paesi, • ordinamento della Repubblica,**
- **Organizzazione politica ed economica dell'Europa, organismi internazionali,**
- **Carta europea dei diritti fondamentali, Carta delle Nazioni Unite,**
- **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,**
- **Convenzione dei diritti dell'infanzia,**
- **Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione**

- **L'insegnamento ha una dimensione trasversale che incrocia i seguenti temi:**

- Legalità e coesione sociale,
- Appartenenza nazionale ed europea,
- Diritti umani, Pari opportunità
- Pluralismo e rispetto delle diversità,
- Dialogo interculturale,
- Etica della responsabilità,
- Bioetica,
- Tutela del patrimonio artistico e culturale,
- Sensibilità ambientale e sviluppo sostenibile
- Benessere personale e sociale
- Fair play nello sport
- Sicurezza nelle varie dimensioni e stradale in particolare
- Solidarietà, volontariato, Cittadinanza attiva.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LINEE GUIDA

- **L'INSEGNAMENTO RACCOGLIE ANCHE LE INDICAZIONI PRESENTI IN DIVERSE LINEE GUIDA**
- **Linee guida ed. ambientale e allo sviluppo sostenibile – dicembre 2009**
- Linee guida **ed. alimentare** nella scuola italiana – ottobre 2011
- Linee guida per **l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** – febbraio 2014
- Linee di orientamento per il **contrasto al bullismo e al cyberbullismo** – aprile 2015

INDICAZIONI NAZIONALI – PRIMO CICLO

D.M. 16.11.2012

- **Per una nuova cittadinanza**
- La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.
- **Insegnare le regole del vivere e del convivere** è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.
- **La scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta a un'emergenza.** Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che le provengono da vari ambiti della società in un **moltiplicarsi di microprogetti** che investano gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.
- La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di **costruire un'alleanza educativa con i genitori.** Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

INDICAZIONI NAZIONALI – PRIMO CICLO

D.M. 16.11.2012

- **Per una nuova cittadinanza**
- La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.
- In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. **La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".**
- L'obiettivo è quello di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.** La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. **Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti,** nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

INDICAZIONI NAZIONALI – PRIMO CICLO

D.M. 16.11.2012

- **Per una nuova cittadinanza**
- La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.
- **Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.** Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.
- Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

- *Per una nuova cittadinanza*

- La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. Perché gli studenti acquisiscano una tale comprensione, è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nota 8457 15.09.2015:

- **AL VIA I SEI PROGETTI PROMOSSI DAL MIUR IN COLLABORAZIONE CON IL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA CAMERA DEI DEPUTATI. LE INIZIATIVE SONO RIVOLTE ALLE SCUOLE DEL PRIMO E SECONDO CICLO A SUPPORTO DELL'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE – A.S. 2015/2016**

*CITTADINANZA E COSTITUZIONE
RITORNANO I BANDI MIUR E PARLAMENTO
PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO*

Diventare cittadini partecipi e responsabili a cominciare dalla scuola. Al via anche per quest'anno scolastico i progetti in collaborazione tra Ministero dell'Istruzione, Camera dei deputati, Senato della Repubblica e Uffici scolastici regionali, a sostegno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e destinati a dare alle scuole strumenti per la cittadinanza attiva e la riflessione sull'attualità della Carta costituzionale. Grazie a queste iniziative ogni scuola può realizzare dei percorsi di ricerca e avvalersi delle risorse offerte dal Parlamento e dal proprio territorio.

Si va dal Progetto "**Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione**" (di Miur, Camera e Senato), per le scuole secondarie di secondo grado, invitate a cogliere il senso di un articolo della Carta costituzionale nella realtà del proprio ambiente, al Progetto "**Vorrei una legge che...**", ideato per stimolare i bambini delle classi quinte delle primarie e delle prime delle scuole secondarie di primo grado a diventare giovani legislatori. E ancora: il Progetto "**Testimoni dei diritti**", sempre di Miur e Senato, rivolto alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado per richiamare l'attenzione sui diritti umani e sulla Dichiarazione universale approvata dall'ONU nel 1948; e poi il Progetto "**Parlawiki-Costruisci il vocabolario della democrazia**" (di Miur e Camera), destinato alle quinte delle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado, che potranno illustrare alcune "parole chiave" della democrazia in forma multimediale.

Infine per le scuole la possibilità di conoscere da vicino il Parlamento attraverso delle visite a Palazzo Madama ("**Un giorno in Senato**") e a Palazzo Montecitorio ("**Giornata di formazione a Montecitorio**") nel segno dell'incontro dei giovani con le istituzioni e con le loro funzioni democratiche.

I bandi sono consultabili in sezioni appositamente dedicate sui siti www.camera.it, www.senato.it, www.istruzione.it.

Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione

Un giorno in Senato

Carlo Petrone che ...

Testimoni dei diritti

Centro Lisciani di Formazione e
Ricerca

DPR 80/2013: il RAV

Gli esiti degli studenti:

- **Risultati scolastici**
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- **Competenze chiave e di cittadinanza**
- Risultati a distanza

Carta d'intenti per l'Educazione alla Legalità Economica –Giugno 2015

L'educazione economica è parte integrante del bagaglio culturale indispensabile per la formazione di cittadini consapevoli, nonché per la crescita della cultura della legalità nel Paese;

- l'educazione alla **legalità fiscale** è il presupposto del concreto coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione e nel funzionamento dei servizi pubblici, nel rispetto dei principi costituzionali della partecipazione alle spese della collettività e dell'equa contribuzione;
- si intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dell'**agire economico** e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze della collettività;

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Legge 107 del 2015

- **LA BUONA SCUOLA**
- **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7):**
- **d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione
- **interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione alla autoimprenditorialità;**
- **e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Legge 107 del 2015

- **LA BUONA SCUOLA**
- **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 COMMA 7):**
- **g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;**
- **h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...**
- **l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico...;**
- **m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;**

- **LA BUONA SCUOLA (ART.1 COMMA 16)**
 - **Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado**
 - **l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su dette tematiche**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

nota 30549 del 21/9/2015

- **Organico di potenziamento - nota 30549 del 21/9/2015**
- **Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:**
 - **valorizzazione e potenziamento delle competenze...di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;**
 - **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;**
 - **prevenzione e contrasto ...della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo...**
- **d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;**
- **potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

nota 30549 del 21/9/2015

- **Organico di potenziamento - nota 30549 del 21/9/2015**
- **l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;**
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi
- individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- **e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

nota 30549 del 21/9/2015

- **Progetti Miur-Parlamento per Cittadinanza e Costituzione**
- *Avvicinare i giovani ai valori della carta costituzionale e sostenere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali: dall'impegno comune di Miur e Parlamento i nuovi bandi per le iniziative e i progetti nel nuovo anno scolastico 2018/2019.*
- Anche quest'anno Ministero dell'Istruzione, Camera dei deputati e Senato della Repubblica rinnovano la stretta collaborazione finalizzata a offrire alle scuole degli strumenti che favoriscano la progettazione e la riflessione, all'interno dei percorsi didattici curricolari, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale. Questi i principali progetti:
- **Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione:** rivolto agli istituti secondari di secondo grado, chiamati a presentare un elaborato in formato digitale volto ad approfondire e illustrare il significato e il valore di uno o più principi della Costituzione, contestualizzando la ricerca nei rispettivi territori di appartenenza.
- **Un giorno in Senato:** rivolto alle classi del secondo, terzo e quarto anno degli istituti secondari di secondo grado, permette ai ragazzi di entrare in contatto con i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi; prevede per i vincitori incontri di studio e di formazione al Senato. Anche quest'anno l'iniziativa si inserisce nel progetto dell'alternanza scuola-lavoro.
- **Testimoni dei diritti:** rivolto alle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado, intende richiamare l'attenzione sul riconoscimento dei diritti umani attraverso la riflessione sulla Dichiarazione universale approvata dall'ONU nel 1948.
- **Vorrei una legge che...:** rivolto alle classi quinte delle scuole primarie, si propone di far riflettere i giovani su temi a loro vicini e di far cogliere l'importanza delle leggi sulla regolamentazione della vita di tutti i giorni, incentivandone il senso civico e la partecipazione democratica.
- **Parlawiki – Costruisci il vocabolario della democrazia:** rivolto alle classi quinte delle scuole primarie e alle tre classi delle scuole secondarie di primo grado, che la Camera dei deputati invita a produrre un elaborato originale volto a descrivere il concetto di democrazia e di attività parlamentare alla luce delle norme costituzionali. I lavori ritenuti più significativi verranno pubblicati sul sito della Camera e sottoposti a votazione per via telematica. Gli studenti vincitori saranno invitati alla cerimonia di premiazione presso Montecitorio.
- **Giornata di formazione a Montecitorio:** rivolto alle classi dell'ultimo biennio degli istituti secondari di secondo grado, ha l'obiettivo di far vivere agli studenti l'esperienza di due giornate di lavoro alla Camera dei deputati, attraverso l'incontro con le Commissioni parlamentari e i deputati eletti nel territorio di provenienza della scuola.
- Da quest'anno la piattaforma www.cittadinanzaecostituzione.it è stata implementata al fine di consentire alle scuole la compilazione diretta della procedura di partecipazione ai concorsi/progetti, nonché il caricamento degli elaborati.
- Per qualunque informazione è possibile rivolgersi al referente Prof. Giuseppe Caratozzolo: tel. 06/58495897, e-mail giuseppe.caratozzolo@istruzione.it

Carlo Petraccia

Centro Lisciani di Formazione e

Ricerca